



TRAVEL
Tenuta Vallocaia, l'arte in cantina

Viaggio a Montepulciano alla scoperta di una cantina che ha un profondo legame con il territorio, dove vivere un percorso di gusto. Ma si rivela anche un'esperienza artistica tra opere d'arte classiche e contemporanee.

Di Mariela Pitino
7 febbraio 2021



ALESSANDRO MOGGI

Se state cercando una **wine destination** intrisa di bellezza non può mancare una tappa alla nuova **Tenuta Vallocaia**, immersa nello scenario della **Val Di Chiana**. Qui vivrete un'esperienza tra **natura, arte** e cibo dove il vino **Nobile di Montepulciano** ha un'eredità secolare, capace di esprimere il miglior racconto del territorio. La cultura della vinificazione risale infatti agli Etruschi e nel corso dei secoli si è affinata per raggiungere un perfetto equilibrio tra gusto, colore e profumo.



Tenuta Vallocaia - Credit: Alessandro Moggi

Una storia che nasce dalla mente illuminata di **Rudi Bindella**, di origine svizzera, e ripete del pioniere, **Jean Bindella**, che all'inizio del 1900 con soli due cavalli aveva cominciato a trasportare damigiane di Chianti in Svizzera. Così Rudi, seguendo le tracce del nonno, sviluppa le attività di famiglia, iniziando negli anni '80 ad importare e distribuire eccellenze italiane nel mercato elvetico.

All'arrivo in Tenuta si accoglie Rudi in persona con un look informale, jeans, camicia e i quadri e una scarpa rossa e una blue, accompagnato dalla moglie, la giovane figlia e i fidati collaboratori. Nei suoi occhi traspare subito la passione per il luogo e soprattutto per l'Italia. Un amore per il bello e il buono che questo paesaggio gentile e ricco di storia regala a tutti i visitatori. Ed è proprio tra questi vigneti che, dopo sei anni di lavoro, prende vita il suo sogno. Uno spazio di condivisione enologica e gastronomica, che rispetta l'ambiente ma è anche in grado di guardare alle future generazioni.



Tenuta Vallocaia - ALESSANDRO MOGGI



Adagiata su un poggio si apre la struttura con mattoni rossi a vista che ospita la cantina e il ristorante, caratterizzato da enormi vetrate e soffitti alti dalle linee curve che creano un unicum con il paesaggio circostante, come in un quadro rinascimentale. La cucina propone un'esperienza gastronomica autentica, con ricette della tradizione toscana, valorizzate dalle materie prime provenienti dall'orto della Tenuta, da aziende agricole e allevamenti locali e esaltati dall'olio extra vergine prodotto negli oliveti di proprietà. Piattezze classiche come la pappa al pomodoro, i pisci con ragù bianco di coniglio, la gancia di chianina brasata sono accompagnati dai prelibati vini della cantina.



Ristorante Tenuta Vallocaia - Credit: Alessandro Moggi

Un percorso arricchito dallo scenario intorno, la Vallocaia, una tenuta di 175 ettari, dove i dolci pendii culminano a Montepulciano e nell'arcata Cortona. A progettare la cantina è stato lo **Studio Fiorini Salerno** con le più recenti tecnologie di efficienza energetica che permettono di avere la massima attenzione su ogni operazione. Lo spazio è pervaso di luce naturale e si sviluppa su due livelli: nella parte interrata è possibile seguire tutte le fasi di produzioni mentre nella parte superiore si percorrono lunghi corridoi per ammirare l'emozionante spettacolo di infilate di botti, tini e tonneau, illuminati da lampadari in cristallo provenienti dai teatri della Svizzera.



Tenuta Vallocaia - Credit: Alessandro Moggi



Ma a rendere ancora più suggestivo questo luogo è la **personale collezione di arte e antiquariato** che Rudi Bindella ha scelto per accompagnare i vini nel loro percorso di affinamento. Nelle diverse aree trovano infatti spazio le tele della grande forza cromatica e materica, commissionate a **Christopher Lehmann**, le sculture contemporanee in bronzo di **Flora Steiger-Crawford** e **Rolf Brem** che popolano gli spazi interni ed esterni.



Tenuta Vallocaia

La passione per la Classicità si ritrova invece nelle collezioni di frammenti di capitelli e fregi romani, di orci in terracotta del XVIII e XIX secolo e nelle straordinarie campane bronzee, di varie forme e dimensioni, che campeggiano nella sala di degustazione. Una sorta di scenografica Wunderkammer in cui natura, passioni e arte trovano la massima espressione.



Rudi Bindella - ALESSANDRO MOGGI

MONTEPULCIANO TRA VIGNETI, CIBO E CULTURA
La visita alla Tenuta è anche un'occasione per scoprire **Montepulciano**, un piccolo borgo medievale, arroccato su un colle. Una gemma di rara bellezza custode di meraviglie antiche, palazzi rinascimentali e antiche chiese. Passeggiando per i vicoli si rimane colpiti dalla luce abbagliante e dai suggestivi panorami che si aprono sulla **Val Di Chiana**, ricca di cipressi e vigneti, con tutte le sfumature di verde.

Tra i luoghi da visitare c'è il **Museo Civico**, che ha sede nel Palazzo Neri Orselli. Un'architettura civile del Trecento senese che ospita la **Pinacoteca Crociani**, che raccoglie circa centotanta dipinti dal XIV al XIX secolo, donati al comune dal Primitivo della Cattedrale Francesco Crociani. Il Museo ospita anche altre importanti opere ottocentesche dei conventi locali, una serie di terrecotte dei Della Robbia del Cinquecento e una ricca sezione archeologica, che comprende corredi tombali e urne cinerarie etruschi, provenienti dalla collezione del nobile poliziano Pietro Buccoli. E poi imperdibile una sosta allo storico **Caffè Poliziano**, un riferimento culturale della città, dove prendere un caffè o sorseggiare un calice di vino per lasciarsi avvolgere da un'atmosfera senza tempo. Nato nel 1868, il Poliziano è stato uno dei ritrovi più importanti per gli intellettuali locali tra Ottocento e Novecento, e frequentato da scrittori, poeti e personaggi della cultura italiana come Carducci, Prezzolini, Malaparte, Pirandello e Fellini.

Instagram content
View on Instagram

Un vero e proprio gioiello che oggi conserva ancora l'originaria insegna esterna, gli antichi sulle pareti, i soffitti, le grandi vetrate, le porte e le finestre, che appartengono al disegno originario. Suggestiva la balconata che si apre sulla **Val di Chiana**, con una splendida vista che fa da cornice a pranzi, aperitivi e cene.

Altra chicca è la **libreria antiquaria Magnanet** a pochi passi da Piazza Grande dove è possibile curiosare tra libri e stampe dal '500 fino al '900. Questo luogo appartiene al circuito ALAI, Associazione Librai Antiquari d'Italia, che raggruppa circa un centinaio di librerie del territorio nazionale che hanno specificità competenze conservazione e nella valorizzazione di libri antichi, stampe, manoscritti e carte geografiche.

Instagram content
View on Instagram

Infine, se vi trovate in visita in estate non perdetevi il **Bravio delle Botti**, una sfida che si disputa ogni anno tra i 8 contrade di Montepulciano (Cagnano, Collaza, Graciano, Le Coste, Poggio, San Donato, Talosa, Voltzia), l'ultima domenica di agosto in onore del santo patrono, Giovanni Battista.



ARTICOLI PIÙ LETTI

- La nuova anima del Baglioni Hotel Luna Venezia
Di Mariela Pitino
- Nel corso della pandemia, gli insetti hanno invaso i musei...
Di Jessica Chemer
- Essenza di bellezza
Di Valentina Bottoni

SPONSORED
Romper e gli schermi e ricostruirli come vuoi
Di Caccaro



ARTICOLI PIÙ LETTI

- La nuova anima del Baglioni Hotel Luna Venezia
Di Mariela Pitino
- Nel corso della pandemia, gli insetti hanno invaso i musei...
Di Jessica Chemer
- Essenza di bellezza
Di Valentina Bottoni

SPONSORED
Romper e gli schermi e ricostruirli come vuoi
Di Caccaro



Instagram content
View on Instagram

Instagram content
View on Instagram

AD CONSIGLIA

CASE
In Val Tidone, un rifugio dove si può «toccare il silenzio»
Di Fiammetta Bonazzi

LIFESTYLE
Essenza di bellezza
Di Valentina Bottoni

SPONSORED
Romper gli schermi e ricostruirli come vuoi
Di Caccaro

ARTE
Segni di un tempo nuovo al Photofestival di Milano
Di Sonia S. Braga

